

PESARO



La messa
in rumeno per la
prima volta
in città

a cura della
Redazione



FANO



Il 2°
quaderno del
"Centro studi
Perticari"

a cura di
Mariella Polverari



URBINO



La nuova
evangelizzazione
con i
neocatecumenali

a cura di
Guido Minardi



**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI**
IMPERMEABILIZZANTI
**PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

45^ GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI

Dimensione missionaria



Pastorale giovanile dopo Verona

L'educazione dei giovani sarà al centro della prossima Assemblea generale dei vescovi italiani, in programma a Roma nel prossimo mese di maggio. L'ha stabilito il Consiglio permanente della Cei, negli stessi giorni in cui il Servizio nazionale per la pastorale giovanile si interrogava a Salsomaggiore sulle prospettive indicate dal Convegno di Verona, e Benedetto XVI indirizzava alla diocesi di Roma una lettera sulla "emergenza educativa" che interessa la società italiana. Siamo in presenza, ricorda il Santo Padre, di "un'atmosfera diffusa, una Mentalità e una forma di cultura che portano a dubitare del valore della persona umana, del significato stesso della verità e del bene, in ultima analisi della bontà della vita". L'elaborazione culturale cui il quarto Convegno ecclesiale e la successiva Nota pastorale invitano ad assegnare «un forte impulso» è dunque strategica anche sul piano educativo. La domanda di un'autentica educazione è in aumento sia nella società che nella Chiesa. Da parte ecclesiale, annunciare il Vangelo ai giovani deve essere anzitutto l'esperienza di una comunità che è consapevole di dover essere testimone della speranza cristiana, del suo fondamento, del suo dinamismo, della sua costanza di fronte ad ogni evento di fragilità o di fallimento. Con il Progetto culturale, che intendiamo fare crescere anche con una specifica sensibilità giovanile, si vuole condividere il vissuto delle persone, rendendolo capace di discernimento e di testimonianza. In che modo si potrà mai dare concretezza alla nuova evangelizzazione se non ci sono persone veramente capaci di incidere, dialogare, far riflettere, discutere nei luoghi in cui si vive? La necessità di elaborare una mentalità cristianamente ispirata, preoccupazione di fondo del progetto culturale, vuole andare a incidere proprio su questa fragilità dell'azione pastorale. L'annuncio della speranza a tutte le persone che incontriamo, e quindi anche ai giovani, è ciò che deve caratterizzare la missione nella nostra epoca. Questa prospettiva coglie nel segno la situazione spirituale dei giovani, sempre alle prese con un appiattimento sul presente che è soffocante. Siamo pertanto invitati a ricercare per noi, per e con i giovani che incontriamo, le ragioni della speranza e, in ultima analisi, siamo mandati ad annunciare che la storia di ciascuno di noi è davvero affidata ad una Provvidenza, che il tempo non è il luogo della dissipazione o della frustrazione, ma un cammino nel quale ci precede la luce del Risorto. (...) (da una nota di Vittorio Sozzi Responsabile Servizio nazionale per il progetto culturale)



Come ogni anno la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni cade la IV Domenica di Pasqua. Quest'anno (13 aprile 2008) il tema proposto è: "Corro per la via del tuo amore". L'invito è quello di "riscoprire la dimensione missionaria di ogni vocazione all'interno delle nostre comunità", secondo quanto contenuto anche nel messaggio di Benedetto XVI. E le nostre diocesi si stanno muovendo in tal senso. L'Arcidiocesi di Pesaro mette in campo un'importante iniziativa destinata a tutti i giovani pesaresi, che culminerà il prossimo ottobre. Sotto il titolo accattivante di "Missione Giovani Pesaro 2008" c'è la volontà di un rilancio pastorale giovanile e vocazionale. Entro la metà di maggio verrà costituita un'equipe di vicaria

formata da giovani. Il prossimo 13 giugno si terrà poi un incontro formativo sul significato della missione. In ottobre infine la settimana culminante del progetto, con il mandato di missionari da parte dell'Arcivescovo e una full immersion di iniziative giornaliere che coinvolgeranno tutta la Diocesi. A Fano sabato 12 aprile, alle ore 20.45, è in programma la veglia di preghiera in Duomo con il Vescovo. Nell'Arcidiocesi di Urbino la giornata per le vocazioni acquista quest'anno un forte rilievo: due seminaristi Alessandro Mastropasqua ed Andreas Fassa, sabato 10 maggio verranno ordinati diaconi dall'Arcivescovo Francesco Marinelli.

Servizio a pag. 5-8-14-18

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
--	---	---	--	--	---	---	---



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica



Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

OSSERVANDO IL QUADRO DEL PRESUTTI NELLA CHIESA DI S. TOMMASO

Le apparizioni del Risorto

FANO – Nella tavola di Giuliano Presutti datata 1546 che troneggia nella chiesa di S. Tommaso è centrale l'episodio dell'apparizione di Gesù risorto all'apostolo Tommaso ritratto inginocchiato, che sembra esprimere non meraviglia e tanto meno un arrendersi di fronte all'evidenza quanto piuttosto fede e adorazione. Lo confermano le sue mani aperte verso il Risorto. Ma il pittore vuol offrire una narrazione completa dell'avvenimento fondante la fede cristiana, così sullo sfondo del paesaggio rurale in cui colloca l'apparizione a Tommaso egli 'racconta' con tre illustrazioni altrettanti fatti avvenuti otto giorni prima.

Il primo dei tre mostra il Risorto, vestito con una specie di sottoveste candida succinta, che appare la mattina di Pasqua alla Maddalena ritratta accanto al sepolcro vuoto, alla quale l'artista fa rivolgere in modo visivo cioè con l'espressione della mano sinistra di Gesù aperta verso la donna le parole: "Noli me tangere" (non mi toccare, o non mi trattenerne). Gli altri due quadretti sono un duplice momento dell'avvenimento vespertino di quello stesso giorno, di cui il primo mostra i due discepoli che tornano a casa delusi e invitano il Risorto (che essi non hanno

ancora riconosciuto) a fermarsi con loro nella locanda di Emmaus, mentre il secondo mostra i viandanti seduti a mensa durante la quale il Risorto con il gesto della benedizione del pane sta per rivelare ai due la propria identità. Figure non minori dell'opera pittorica, anzi molto più in evidenza rispetto ai tre episodi, sono Pietro e Paolo posti alle spalle di Gesù apparso a Tommaso.

Poiché dietro o prima dell'artista vi è un committente e spesso anche un consulente, mi sono chiesto chi potrebbe aver dato indicazioni a Giuliano Presutti per la narrazione pittorica. La risposta non è facile senza documentazione archivistica. Vorrei allora tentare una lettura teologica del quadro pittorico.

Gesù è apparso alla Maddalena la mattina di Pasqua, successivamente a Simon-Pietro e la sera ai due discepoli di Emmaus; otto giorni dopo apparve a Tommaso che aveva espresso incredulità alle parole degli amici. I fedeli, specie quelli analfabeti, potevano 'leggere' questa pagina biblica ogni giorno dell'anno guardando e pregando davanti al dipinto senza attendere la lettura del tempo pasquale fatta dal prete in latino, incomprensibile alla gente. Potevano allora essere eruditi nella risurrezione di Cristo

ogni qualvolta fissavano lo sguardo e la mente al quadro della chiesa per trarne una conferma dell'avvenimento principale della fede cristiana. Maria Maddalena, i due di Emmaus, Tommaso dal quadro dicevano loro: "L'abbiamo visto davvero, perché colui che era morto si è mostrato vivo dopo la sua risurrezione!". E anche Pietro e Paolo, con la loro presenza statica, che potrebbe leggersi come una collocazione devozionale voluta dal committente, aggiungevano la loro testimonianza: il principe degli apostoli aveva visto più volte il Risorto e aveva "mangiato con Lui dopo la sua risurrezione" come aveva affermato pubblicamente e con forza; all'apostolo delle genti poi Gesù si era mostrato non solo vivo ma sfolgorante di luce gloriosa sulla strada per Damasco per dire al convinto fariseo difensore dei diritti di Jahwè che questo unico Dio si era davvero rivelato in Gesù di Nazaret suo unigenito Figlio incarnato, morto e risorto. Ci troviamo in un contesto storico sociale dove è necessario un nuovo annuncio della risurrezione. Noi cristiani dovremmo diventare altrettanti Pietro, Tommaso, Paolo, Maddalena ecc. per dire con la vita e con la parola che il galileo Gesù messo a morte è davvero risorto perché è il



La pala di Giuliano Presutti della chiesa di S. Tommaso

Signore venuto per salvare chi crede in lui. E se non lo diciamo e testimoniamo non possiamo nemmeno lamentarci che, come sottolineavano i giornali qualche giorno addietro, i musulmani hanno oltrepassato i cattolici e che nel mondo ci sono ancora miliardi di pagani, senza contare quelli di casa nostra che pure hanno ricevuto il battesimo di Gesù Cristo.

Silvano Bracci



TRA LE BRACCIA DI GESÙ MISERICORDIOSO

Prima confessione

CENTINAROLA – Don Stefano Betti, parroco della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Centinarola, non poteva scegliere giorno migliore per celebrare la Prima Confessione di Noemi, Elena, Francesca, Maria Elisa, Benedetta, Michela, Debora, Alessandro L., Alessandro C., Alessandro Z., Giovanni Roberto, Andrea, Simone, Marco, Benito e Valentino. Alle ore 16, i bambini, accompagnati dai loro genitori, con commozione si sono tuffati nell'inesauribile Misericordia di Dio il quale desidera farsi conoscere come Colui che ama e perdona sempre tutto a tutti. Lui era in chiesa ad aspettarli; c'erano don Giacomo, don Steven, padre Silvano, don Giuseppe Marini, don Paolo Monelli e don Stefano. Li hanno accolti a braccia aperte con ogni tenerezza, dolcezza e amore. Li hanno ascoltati, capiti, incoraggiati e in nome del Signore...perdonati. Il celebrante, don Giacomo, si è rivolto ai bambini e poi ai loro genitori, esortandoli ad occuparsi sempre dei loro figli, di

aiutarli a scegliere il bene senza dire: "Mio figlio deve scegliere da solo", perché in realtà non lo può fare, è cosa difficile questa e ha bisogno di aiuto. In qualità di custodi dei figli e dei loro talenti, essi devono occuparsene con ogni cura ed in ogni caso. Nel giorno in cui la Chiesa festeggia la Divina Misericordia, dono di Gesù attraverso Santa Faustina e Giovanni Paolo II, noi comprendiamo meglio che dal cuore del Salvatore escono l'Acqua che lava i peccati e il Sangue che comunica la vita. Da quel cuore l'amore di Dio si riversa sul mondo, purificandolo, santificandolo perché esso è più grande di ogni peccato e per quanto possiamo cadere in basso, potremo sempre risalire, dicendo con fiducia "GESÙ CONFIDO IN TE". Ai ragazzi, l'augurio di fare grande tesoro del prezioso dono del Sacramento che hanno ricevuto e a tutti, bambini e genitori, Buon Cammino!

Taccuino

Dal 6 al 13 aprile, presso la Parrocchia Sacro cuore di Gesù di Centinarola, si celebra la Settimana Eucaristica presieduta da don Alberto Pacini. Sabato 12, alle ore 17, si terrà la Celebrazione Eucaristica con preghiera di guarigione e Sacramento dell'unzione degli infermi. Domenica 13, alle ore 20.30, si terrà la Celebrazione Eucaristica e, a seguire alle ore 21, è in programma la Processione con il Santissimo Sacramento.

Sabato 12 aprile, alle ore 20.45, è in programma la veglia di preghiera per le vocazioni "Corro per la via del tuo amore" in Duomo in occasione della 45ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Presiede il Vescovo.

Mercoledì 16 aprile, alle ore 16.30 presso l'Aula Magna dell'ITC "Battisti" di Fano, è in programma un incontro organizzato dal Circolo Culturale "Bianchini" di Fano dal titolo "Poi tutto trovò pace...Il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa". Interverrà Enrico Ca-

podagli.

Giovedì 17 aprile, alle ore 21, 15 presso la parrocchia di San Pio X di Fano, si terrà un incontro sul tema "Cosa è un oratorio". Interverrà don Dalmazio Maggi, salesiano e parroco della Sacra Famiglia della Diocesi di Ancona.

Giovedì 17 aprile, alle ore 21 a Casa Nazareth, prosegue il ciclo di incontri "Pagine a Testa in giù" con l'intervento di Giulio Albanese, comboniano, giornalista e scrittore.

Da giovedì 17 a lunedì 21 aprile, a Fano, si rinnova l'appuntamento con il Fano Yacht Festival, il salone nautico dell'Adriatico. La manifestazione si svolge, come ogni anno, al nuovo porto "Marina dei Cesari".

Venerdì 18 aprile, alle ore 18 presso la Sala di Rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, è in programma la tavola rotonda "Incantesimo barocco"

AGENDA DEL VESCOVO

Sabato 12 aprile

ore 16.30: S. Messa presso il monastero delle Carmelitane per il MAC (Movimento Apostolico Ciechi)
ore 20.45: Veglia Vocazionale Diocesana in Duomo

Domenica 13 aprile

ore 9,00: Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia di S. Costanzo
ore 11,00: Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia di Montefelcino

Lunedì 14 aprile

ore 16,00: Consiglio di amministrazione della Casa di riposo a S. Lorenzo in Campo

Mercoledì 16 aprile

Udienze

Giovedì 17 aprile

ore 21,00: Incontro con la Consulta della Pastorale della salute presso l'Ospedale di Fano

Venerdì 18 aprile

ore 21,00: Saluto al CSI presso la sede di Fano

Sabato 19 aprile

ore 9.30: Incontro di Mons. Carlo Mazza, vescovo di Fidenza, con gli studenti nel palazzetto dello sport di Piagge per la Colle Marathon
ore 18,00: S. Messa nella Cattedrale di Fano per il conferimento delle nomine ai Presidenti parrocchiali dell'Azione Cattolica

a cura dell'Ufficio Stampa
Diocesano

A PESARO NELLA CHIESA DI S. MARIA DEL PORTO

S. Messa in lingua rumena

Nella nostra Diocesi e Città di Pesaro, domenica, il 29 marzo 2008, nella Chiesa "Santa Maria del Porto", è stata celebrata la prima Santa Messa in lingua rumena dai frati francescani conventuali di Gabicce Mare.

PESARO - Sono passati già sei anni da quando, su richiesta dei Frati Francescani della Provincia di Umbria (IT), con l'accordo e la benedizione del Vescovo della Diocesi di Pesaro, la Provincia religiosa "S. Giuseppe" della Romania ha aperto una comunità di frati a Gabicce Mare, località situata a metà strada tra Pesaro e Rimini. I frati di Gabicce Mare, tutti di nazionalità rumena, lavorano e assistono spiritualmente i fedeli italiani affidati alla loro cura pastorale nella Parrocchia "Maria Immacolata". L'attività pastorale comprende la celebrazione dei sacramenti, l'assistenza dei gruppi di catechesi per i bambini e i giovani, l'assistenza dei gruppi di preghiera, di spiritualità e di carità per gli adulti, ma anche tutte le altre attività che esistono in ogni altra parrocchia. Da sottolineare anche il fatto che l'attività pastorale nella parrocchia di Gabicce Mare diventa più intensa specialmente durante l'estate, quando molti turisti, attratti dalla spiaggia del Mare Adriatico, sentono il bisogno di passare la soglia della Chiesa e chiedono l'assistenza spirituale da parte dei frati. Inoltre, la comunità francescana, composta da quattro giovani frati, è disposta ad



andare incontro alle necessità delle altre parrocchie della zona, per una maggiore comunione con tutti quelli che desiderano conoscere e amare il Signore. Non da molto tempo, i frati francescani di Gabicce Mare hanno lanciato un progetto che prevede l'assistenza spirituale dei fedeli rumeni della zona. Dopo il tentativo, nel

passato, di celebrare la Santa Messa nella stessa Chiesa di Gabicce Mare, ma senza risultati per il numero ridotto di fedeli che si trovano a Gabicce e Cattolica, da poco tempo si celebra la Santa Messa a Pesaro, città nella quale secondo le informazioni dei sacerdoti e della autorità vivono e lavorano molti rumeni. Allora, seguendo l'iniziativa dell'Arcivescovo di Pesaro, Mons. Piero Coccia, il 29 marzo 2008, nel clima della solennità della Risurrezione del Signore, celebrata una settimana prima (23 marzo c.a.), i frati francescani di Gabicce Mare hanno celebrato la Santa Messa in lingua rumena per la prima volta nella città di Pesaro. La chiesa messa a disposizione per i fedeli di lingua rumena dall'Arcivescovo di Pesaro, per benevolenza del Parroco Marco De Franceschi, è la chiesa "Santa Maria del Porto" che si trova in Piazza Doria, 8 - 61100 Pesaro (PU). Alla prima Santa Messa in lingua rumena sono stati presenti circa venti fedeli (la maggioranza provenienti da Buruienesti-

Doljesti, distretto di Neamt della Romania), ma si spera che nel futuro la "comunità rumena" sarà meglio rappresentata anche agli incontri di spiritualità. Certamente, l'informazione sarà trasmessa nelle parrocchie italiane di Pesaro, ma anche con il "passa parola" dei partecipanti stessi alla Santa Messa. Per il periodo iniziale, la Santa Messa in lingua rumena sarà celebrata di domenica, due volte al mese, ogni due settimane. Per il mese corrente, le domeniche in cui si celebrerà la Santa Messa in lingua rumena sono quelle del 13 e 27 aprile 2008. Pieni di speranza, consideriamo davvero providenziale l'iniziativa di formare una "comunità cattolica rumena" anche in questa zona centrale dell'Italia, sulla riva del Mare Adriatico. Tenendo presente l'esperienza che si è verificata anche in altre città d'Italia (Roma, Torino, Padova ecc.), siamo sicuri che questo progetto andrà in porto e porterà buoni frutti. La celebrazione della Santa Messa nella propria lingua, la presenza del Signore Gesù Cristo in mezzo ai fedeli riuniti nel suo nome, la disponibilità dei frati francescani ad offrire ai fedeli un sostegno spirituale con la loro consueta semplicità, ecco sono tutti motivi che faranno sì che i fedeli, sempre più numerosi, si avvicinino con fiducia alla Chiesa per alimentare la loro vita di fede e vivere secondo i valori del Santo Vangelo. Concludendo questa breve presentazione, chiediamo a tutti quelli che verranno a conoscenza del progetto di passare la notizia tra conoscenze, amici o fedeli rumeni che vivono a Pesaro e nei dintorni: è importante far sapere ai fedeli rumeni che d'ora in poi possono avere una nuova opportunità, quella di pregare ed essere assistiti spiritualmente nella madre lingua. Nello stesso tempo, vogliamo esprimere ad alta voce la speranza che la Santa Messa, celebrata d'ora in poi anche a Pesaro in lingua rumena, sia per tutti i fedeli che vi parteciperanno un segno forte della provvidenza divina e uno stimolo carico dell'amore, per grazia del Signore Gesù Cristo e impegno della Chiesa, per vivere meglio e mettere sempre più in pratica la nostra fede cristiana.

I Frati Francescani di Gabicce Mare

P.S. Chi desidera avere più notizie sull'attività dei frati di Gabicce e sulla Parrocchia "Maria Immacolata", può visitare il sito: www.gabiccemare.ofmconv.ro

IL PROF. ZAMAGNI ALL'AUDITORIUM ANTALDI

"Il bene comune"

PESARO - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II" di Pesaro ha invitato il prof. Stefano Zamagni per il secondo appuntamento sui temi emersi nella Settimana Sociale dei cattolici, tenutasi lo scorso ottobre a Pisa. Il prof. Zamagni parlerà su "Il bene comune nella società post-moderna" venerdì 18 aprile alle ore 18,15 presso l'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi, in Piazza Antaldi a Pesaro. L'incontro sarà presieduto da S.E. mons. Piero Coccia.

Il prof. Zamagni, economista di fama internazionale, è Professore ordinario di Economia Politica presso l'Università di Bologna, Adjunct Professor of International Political Economy alla Johns Hopkins University, e docente di Storia dell'analisi economica presso l'Università Bocconi di Milano. Considerato il padre dell'economia civile italiana, è attivamente impegnato nel mondo delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni non-profit. Influenza personalità del mondo cattolico, è stato Presidente della commissione ministeriale che elaborò il testo del decreto

legislativo 460/97 sulle Onlus. Autore di numerosi libri, tra cui i recenti "La cooperazione" e "L'economia del bene comune", da sempre sostiene una visione dell'economia nella quale le persone sono principalmente risorse generatrici di valore e non bisogni che richiedono assistenza, a cominciare dai disabili a cui in questo modo va restituita piena dignità. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, 0721/52109 - 3383064497, oppure consultare il sito www.issrpesaro.it

Caterina Tani



BREVIO DI NOTIZIE PESARESI

DOMENICA 13 APRILE

CIMITERI DI PESARO - Fino al 30 settembre osservano l'orario 7.30 - 19.

PICASSO A GRADARA - Fino al 2 giugno il Castello di Gradara ospita opere grafiche del genio spagnolo, dal 1947 al 1968. La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Ingresso: euro 4, ridotto 2.5.

MOSTRA GIANNI CARAVAGGIO - Fino a domenica 25 maggio, presso il Centro arti visive Pescheria (corso XI Settembre, 184). Orario: 10 - 12 e 17.30 - 19.30. Lunedì chiuso.

AMERICAN JAZZ - Nella Biblioteca San Giovanni (via Passeri, 102) per "Un viaggio tra suoni e parole" (ore 11).

WEEK - END GASTRONOMICI - Oggi sono aperti i seguenti ristoranti (ore 12.30 - 13): Da Volgardo (Acqualagna), I Ricordi (Montemaggiore al Metauro), Sasà (Saltara), Ristoro Belvedere (Isola del Piano), Savioli (Sassofeltrio), Rocca del Malatesta (Frontone) e Da Marco (Fossombrone).

NELLA CHIESA DELL'ADORAZIONE - Oggi: Esposizione del Santissimo Sacramento (ore 15.30), Santo Rosario (ore 17.30), Vespri solenni (ore 18). Giorni feriali: Lodi (ore 8.10), Santa Messa (ore 8.30) ed esposizione del Santissimo Sacramento. Angelus ed Ora media (ore 12). Dalle 17.15: Santo Rosario, Benedizione Eucaristica e celebrazione dei Vespri. Mercoledì 16/4: Adorazione Eucaristica dei Giovani del Movimento Sacerdotale Mariano (ore 21).

NEL TEATRO DE "LA PICCOLA RIBALTA" - In via Tasso, 18. Con "Coabitazione" di Luzzi, per la regia di Antonella Gennari, si conclude "La piccola stagione" (ore 17). Ingresso: euro 7.

NEL TEATRO ACCADEMIA - In via Terni, 14. Va in scena: "Scherzi d'amore" per la regia di Brunella Queti. Ore 17.30.

LUNEDI' 14 APRILE

INIZIATIVA REFERENDARIA - Una raccolta di firme su progetto di legge avente come fine la rivalutazione delle pensioni, è in corso presso l'Ufficio Informa e Servizi del Comune, in Largo Mamiani, fino al 30 aprile. Il Comitato promotore è costituito dalle Associazioni Seniores d'azienda (ANLA), Seniores ENEL (ANSE), Seniores azienda Fiat (UGAF) e dalla Fondazione Esperienza dei lavoratori anziani.

IN CURIA - Incontro uffici di Curia (ore 10), Consulta aggregazioni laicali (ore 21.15).

ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE - Le lezioni si tengono a Villa Borromeo (via Avogadro, 40) nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 19.30 alle 21.

VACANZE ANZIANI - Presso il Centro socio culturale "Maria Rossi" (via Zanucchi, 14), è possibile effettuare le iscrizioni per le "vacanze anziani": 1° turno, 5-8 maggio; 2° turno, 12-15 maggio. I programmi saranno comunicati dall'Amministrazione comunale di Pesaro.

VOLONTARIATO E SENSIBILIZZAZIONE - Nella sede del Telefono Amico (ore 21), in Largo Aldo Moro n. 12, ultimo incontro del corso. All'attenzione dei presenti: "Counseling psicossociale e le tecniche di comunicazione e di ascolto attivo".

MARTEDI' 15 APRILE

GIUSEPPE PAPAGNI - Espone sculture, fino al 5 maggio, presso "La Libreria del Barbiere" (via Rossini, 38).

MUSEO DELLA MARINERIA - In viale Pola, 9. Orario: dal martedì al venerdì 9.30 - 12.30.

NELL'UNILIT - Incontro con il professor Alberto Chiaretti su: "Dante e le Marche: da Ravenna al Monte Catria". Sala San Terenzio, via Rossini n. 66, dalle ore 16.

A PESARO STUDI - In viale Trieste, 296 (ore 21). Incontro con Josè Roberto Guimaraes e Daniele Novara. Tema: "Genitori, allenatori e

figli". Accordi possibili o conflitto permanente?".

MERCOLEDI' 16 APRILE

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - Si svolgono, allo "Zengarini" di Fano, le finali provinciali di atletica leggera. Questa mattina per le categorie cadetti/e; venerdì 18/4 per "ragazzi/e" (ore 9).

MASTER CLASS - Nella sede del Conservatorio Rossini: clarinetto con Karl Leister e Michael Lomax (oggi, domani e venerdì); pianoforte con Andrzej Jasinski (17-18 e 19 aprile).

MUSEO DIOCESANO - In via Rossini, 53. E' aperto dalle ore 16 alle 19 di mercoledì e venerdì. Ingresso: euro 3 (intero), euro 2 (ridotto).

CON IL "MARIA ROSSI" - Visita guidata alla Pinacoteca del Palazzo Montani - Antaldi. Dalle ore 16.30.

A PALAZZO MONTANI ANTALDI - Il professor Marco Cangiotti propone, per i Convegni Maria Cristina, una conversazione dal titolo: "La famiglia nelle sfide della società contemporanea (ore 17).

GIOVEDI' 17 APRILE

ASCOLTO GIOVANI - Dalle ore 17 alle 19.30, presso il Santuario della Madonna delle Grazie, in via San Francesco, è possibile incontrare un sacerdote, un religioso o una suora, disponibili per un colloquio, per la confessione o per la direzione spirituale.

NELLA SEDE DELLA 7^ CIRCOSCRIZIONE - In via Petrarca, a Muraglia. Incontro con Stefano Cortigioni e Sergio Lami (ore 21). Tema: "Risparmiare energia: più facile a farsi che a dirsi".

IN CAMMINO VERSO LA CRESIMA - Presso la Sala della Curia (via Rossini, 62) nuovo incontro, per giovani ed adulti, in preparazione

alla Cresima (ore 21.15).

VENERDI' 18 APRILE

DUE CONFERENZE - Nella Sala San Terenzio per l'UNILIT. Incontro con Maria Chiara Mazzi ("Dal grande Ottocento al Novecento") e Marisa Settembrini ("Il tema dell'amore..."). Dalle ore 16.

IL VERDE IN COMUNE - Nella Biblioteca San Giovanni (via Passeri, 102), conversazione della dottoressa Franca Gambini (ore 17). Tema: "Giardini del...futuro, tra cambiamenti climatici e carenza d'acqua".

NELL'AUDITORIUM CORELLI - In Largo Aldo Moro, 12. Concerto (ore 18) de "I solisti dell'Accademia".

SABATO 19 APRILE

"LE RELAZIONI COMPLESSE" - Seminario su: "Come si costruiscono le relazioni? Scuola - Famiglia - Azienda". Presso l'Albergo "Oasi di San Nicola". Dalle ore 9.30.

SPORTELLI DI ORIENTAMENTO - Ogni sabato, dalle ore 10.30 alle 12.30, presso la Biblioteca Bobbato (Ipercoop Miralfiore) incontro con le donne immigrate.

GASTRONOMIA - Per i week-end gastronomici appuntamento, oggi, al "Vecchio Montefeltro" di Carpegna (ore 12.30).

SOROPTIMIST INTERNATIONAL - Il Club di Pesaro celebra il 40° Anniversario di Fondazione presso la Sala "Adele Bei" della Provincia (ore 17.30). Previsti interventi di Silvia Pantanelli Levi, Giovanna Catinella Dara e Palmiro Uccielli. Relatori: Fiammetta Malpassi e Paolo Sorcinelli.

STORIE LOCALI - Nella Sala del Consiglio provinciale (viale Gramsci, 4) il professor Lorenzo Braccasi affronta il tema: "L'edificazione del consenso" (ore 17.30).

AL CIRCOLO CULTURALE MARITAIN SI È PARLATO DI GIORGIO LA PIRA

Azione e contemplazione

FANO. Il Circolo Maritain ritorna dopo tanti anni a parlare, come ha fatto sere fa nel salone di Santa Maria Nuova, di Giorgio La Pira presentando un nuovo libro con i suoi pensieri scelti da Riccardo Bigi (Edizioni Società Editrice Fiorentina). Giorgio La Pira non finisce di stupire e destare sentimenti di grande ammirazione, proprio come avveniva quando era in vita. Lo ha ribadito Corrado Bigi facendo notare che egli aveva solo sette anni quando il Sindaco di Firenze morì. Non quindi nostalgia, per quanto legittima di uno che aveva vissuto gli anni entusiasmanti del Concilio, ma vera e propria riconoscenza per l'uomo che ha insegnato anche alle giovani generazioni il vero senso della politica. Uno stridente contrasto con i politici di oggi, così banali, furbeschi, noiosi, autoproclamatisi salvatori di non si sa quale patria. La Pira si lamentò più volte di essere stato strappato dalla vita contemplativa, che prediligeva, perché chiamato ad un incarico civile. Un Papa ebbe a dire che la

politica è una delle espressioni più esigenti della carità cristiana. Vittorio Citterich, che accompagnò La Pira in un famoso viaggio al Cremlino dove incontrò Krusciov, intitola il primo capitolo del libro di memorie così: "Il sindaco che vende speranza". E Giuseppe Lazzati, in una illuminante pagina, ci dice che il suo amico Giorgio era riuscito ad unire in modo straordinario azione e contemplazione "due momenti solitamente considerati incompatibili".

L'altra sera Angelo Sferazza e Gastone Mosci, dopo la sentita presentazione di Nello Maiorano, hanno parlato di Giorgio La Pira con dovizia di notazioni, ricordi, riflessioni. Sferazza, grazie alla sua esperienza di giornalista televisivo, ha ripercorso alcuni dei momenti più significativi dell'azione politica del Sindaco di Firenze. Anche di recente, ci ha detto, in un convegno internazionale a Tunisi, dopo aver pronunciato il nome di Giorgio La Pira venne interrotto dal segretario del Ministro della Cultura



La Pira in un disegno di Raimondo Rossi

perché quest'ultimo si era commosso al ricordo dell'uomo politico italiano e voleva testimoniare la sua amicizia all'Italia.

Anche chi scrive queste brevi note era in Marocco nell'autunno scorso e a Fes la guida, musulmana, nella piazza principale ci indicò un centro culturale gemellato con Firenze, a ricordo degli Incontri del Mediterraneo promossi da Giorgio La Pira. L'unico italiano citato dalla nostra guida! Con ammirazione. Gastone Mosci ci ha parlato di un Giorgio La Pira, vissuto nella Firenze di Giovanni Papini, Carlo Betocchi, Carlo Bo, Mario Luzi, che ha interpretato, nel suo originalissimo modo di esprimersi, la tensione intellettuale e morale di quegli anni. Se poi si pensa che era un maritainiano convinto, si ha la misura della complessità della sua personalità e del fascino che esercitava su chi aveva il piacere di ascoltarlo. Era un uomo di grande fede, ha concluso Mosci. Ed è vero: solo un santo riesce a compiere "pazzie" che i posteri guarderanno con ammirazione e commozione e benediranno il Signore e averlo posto sul loro cammino.

Enzo Ugucioni

LA PRESIDENTE DELLA I CIRCOSCRIZIONE CHIEDE LA PEDONALIZZAZIONE

Traffico insostenibile nel centro storico

FANO – Pedonalizzazione del centro storico: la I Circoscrizione risolve il problema. Si è svolta, giovedì 3 aprile, nella Sala del Consiglio Comunale un'assemblea pubblica sul tema "Pedonalizzazione del centro storico: se non adesso, quando?". La presidente della I Circoscrizione, Vincenzina Turiani, ha ribadito ancora una volta la necessità di pedonalizzare le vie del centro senza danno per nessuno, né per i cittadini né per i commercianti. "Abbiamo ribadito – fa sapere Vincenzina Turiani – ancora una volta la necessità di



– l'Amministrazione Comunale dovrebbe ascoltare più attentamente l'esigenze dei cittadini"

pedonalizzare il centro storico, senza che questo però vada a discapito di nessuno. Il traffico è davvero insostenibile, in particolare lungo Corso Matteotti, via Nolfi e Borgo Cavour. Inoltre, proprio a proposito di quest'ultima via, occorrerebbe anche un'adeguata riqualificazione. A mio avviso – conclude la presidente della I Circoscrizione

LE REGOLE D'ORO PER VIVERE SENZA PAURA

Anziani... guardatevi le spalle

FANO – Si ritorna a parlare di sicurezza. Dopo l'ennesimo fatto di cronaca, sono in tanti a lamentarsi ed a chiedere al Sindaco soluzioni concrete per il problema. A farne le spese sono, come nel caso seguente, soprattutto gli anziani che si trovano spesso ad essere, loro malgrado, vittime di delinquenti. Proprio qualche giorno fa, un'anziana vedova di 89 anni, è stata avvicinata da due uomini che parlandole del figlio ed asserendo di dover riscuotere del denaro per il pagamento di una polizza assicurativa scaduta, l'hanno convinta a salire a bordo della loro autovettura e si sono fatti consegnare la somma di 700 euro. Tale importo, però, non bastava ai malviventi. I due, così, hanno indotto la donna a ritornare in banca, riaccompagnandola, per prelevare un'ulteriore somma di 3.700 euro. Fortunatamente, all'interno dell'istituto di credito era presente un maresciallo che si è insospettito e ha fatto sì che i due venissero tratti in arresto e che la somma fosse riconsegnata alla legittima proprietaria, ovvero l'anziana signora. Un furto, dunque, non andato a buon fine, grazie anche alla prontezza del militare che non ha esitato ad aiutare la donna, vittima del raggio,

ma i cittadini fanesi hanno paura e si sentono poco tranquilli a circolare da soli nella propria città.

Casi come questo, nella nostra città, stanno diventando sempre più frequenti. Per questo, i carabinieri di Fano stanno monitorando la zona e hanno divulgato alcune regole, rivolte in particolare agli anziani, per difendersi da questi spiacevoli episodi. Prima di tutto, non bisogna mai recarsi in banca o presso gli uffici spostati da soli, ma accompagnati da familiari o persone di fiducia, diffidando sempre dagli sconosciuti. Quando si presentano alla porta della nostra abitazione persone che dicono di essere responsabili Inps, enel, telecom od altri enti, formulando richieste di denaro, non bisogna mai aprire la porta, ma chiamare subito il 112 perché gli incaricati degli enti non sono mai autorizzati a chiedere soldi. Se si è per strada, entrare nel primo negozio e chiedere aiuto. Un'altra raccomandazione importante è quella di tenere, in casa, somme di denaro esigue, utili per i bisogni quotidiani e disporre l'accredito della pensione sul proprio conto corrente, ritirandolo poco alla volta.

Enrica Papetti

A CAGLI RIAPERTA AL CULTO

La Chiesa di S. Francesco

Con grande concorso di popolo (si sarebbe letto nelle cronache di un tempo) è stata riaperta al culto, la chiesa di San Francesco: segno di un particolare attaccamento dei cagliesi verso questa monumentale chiesa duecentesca che è la più antica di quelle francescane esistenti nelle Marche.

I grandi lavori hanno consentito il restauro quasi integrale della chiesa sono conclusi. Le capriate lignee del tetto (che erano tutte gravemente ammalate specie all'interno delle murature) sono state consolidate con "protesi" in legno ricorrendo ad un metodo che è stato individuato come emblematico al Salone del Restauro di Ferrara. Ciò ha consentito di salvare tutto il legname antico (il che ha consentito anche forti economie) mantenendo pressoché inalterata la lettura del soffitto a capanna, che anzi è stato liberato dalla non coeva calce bianca. Il tetto, in verità, in molti punti era prossimo al collasso strutturale (alcune capriate erano scese di quota fino ai 25 cm) come grave era la situazione statica dell'abside.

Il vasto ciclo di affreschi trecentesco di Mello da Gubbio che è stato scoperto, proprio nel catino absidale consolidato, e le opere d'arte che sono state tutte integralmente restaurate, grazie a sponsorizzazioni private, hanno pienamente valorizzato tale notevole bene culturale.

Ora si lavora al reperimento delle ultime risorse finanziarie (circa 97.000 euro) necessarie per completare i lavori all'interno delle sacrestie, per dotare la chiesa di un sistema di controllo del tasso di umidità insieme alla messa in sicurezza dei vari accessi (in aggiunta ai sistemi di allarme già attivi). A ciò si aggiunge il trattamento dei pavimenti ed inoltre il restauro degli arredi lignei tra i quali in particolare le panche in noce. "A questi lavori (spiega il Vice Sindaco con delega ai Beni Culturali Alberto Mazzacchera) si affiancano due grandi temi. Uno è quello del completamento del restauro degli altari lignei (mancano all'appello solo gli ornati di due altari, anche se per uno dovrebbe giungere a breve il previsto finanziamento regionale) e l'altro è quello, quanto mai complesso, delle opere d'arte trafugate nel 1811 dai regi commissari napoleonici (si tratta del politico dell'Alunno da Foligno, della pala di Simone Cantarini e della pala di Federico Barocci con il ritratto della famiglia Berardi). In merito a questo secondo aspetto va detto che ci sono importantissime novità delle quali si darà conto nelle prossime settimane.

Prima della riapertura al culto [conclude il Vice Sindaco Mazzacchera] abbiamo incontrato il Parroco Don Marco Presciutti per affrontare il delicato tema della gestione. Il Comune si è dichiarato totalmente disponibile a sottoscrivere ufficialmente la convenzione per la gestione con la Parrocchia alla quale ultima compete di individuare le persone fisiche che materialmente svolgeranno tale importantissimo compito quale servizio per la comunità".

Con gli ulteriori lavori per così dire minori e le iniziative riguardanti le opere trafugate nel 1811 che si perfezioneranno nei prossimi mesi la chiesa di San Francesco, che è già fruibile al pubblico, sarà così pienamente valorizzata come edificio sacro e come bene monumentale tra i più preziosi di Cagli. A conclusione un grande concerto d'organo sarà, nel corso del 2008, l'occasione per consegnare gli attestati di benemerita agli amici di San Francesco che hanno concorso alla tutela e valorizzazione della superba chiesa cagliese.

Romano Magnoni



a cura di
Filippo
Fradelloni

QUI PERGOLA

QUANDO A PERGOLA C'ERANO TANTI PRETI...

L'avvicinarsi della 45ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni, diventa ogni anno un forte

richiamo ad intensificare la doverosa richiesta al Signore perché mandi sempre più numerosi operai nella sua messe, suscitando chiamate alla vita sacerdotale e religiosa. E certamente il Signore non manca di farsi sentire, mentre è sempre più difficile trovare risposte convinte e gioiose ad una proposta di vita bella e affascinante, quanto esigente e non esente da prove. Eppure, un segreto per dire "sì" c'è sicuramente, e ce lo testimoniano tante belle figure di preti e religiosi che hanno donato la vita al Signore e alla Chiesa, spendendosi per amore e incoraggiati dalla Grazia di una chiamata che supera ogni paura e tentennamento. Ed è così che anche la comunità cristiana pergolese, piccola Diocesi dell'entroterra fino al 1986, è stata un tempo ricca di vocazioni sacerdotali e religiose che le hanno permesso di estendersi addirittura ben al di là del proprio territorio. Mi riferisco innanzitutto a quanti hanno svolto il loro servizio nella Curia romana, come il card. Roberti della Segnatura apostolica, o nella Chiesa italiana, come mons. Baldelli della P.O.A., o all'estero, come diverse religiose impegnate in Romania o in altre nazioni, ma anche a quanti hanno lavorato nella "vigna del Signore" sul nostro territorio, consentendo anche alla più piccola delle frazioni pergolesi di avere il proprio parroco, da Montaiate a Montesecco. Oggi, anche a Pergola, di tanti preti ne restano solo sei, di cui due a riposo per anzianità, sebbene ancora in servizio dove e quando occorre, e quattro nel ministero a tempo pieno nelle due parrocchie cittadine e nelle frazioni di Bellisio Solfare e Pantana. Ed anche se sono mutati i tempi e le esigenze delle comunità, ci si ritrova comunque immersi ogni giorno in un apostolato impegnativo e bisognoso di energie e forze nuove, che sappiano rendere concreto a tutti il messaggio cristiano. Mi sembra allora di poter concludere che pregare per le Vocazioni sia certamente un ottimo "investimento", ma occorre accompagnare a questa anche una supplica incessante perché il Signore custodisca e confermi nel loro proposito e nel loro servizio quanti hanno già detto il proprio "sì", rinnovando ogni giorno per amore suo e dei fratelli, anche quando ciò significa abbracciare e portare la croce, a imitazione di Cristo.